

La Casa dei Cittadini ha compiuto un anno!

Nel maggio 2008 la Casa dei cittadini, spazio d'ascolto gestito da cittadini volontari e rivolto agli abitanti del quartiere di Porta Palazzo, ha compiuto un anno.

Per l'occasione sabato 31 maggio alle ore 15 sono stati invitati i residenti e le associazioni del territorio che sono entrate in contatto con lo sportello a visitare lo spazio utilizzato dal progetto (cortile di Piazza della Repubblica 4) e a confrontarsi informalmente sul primo anno di attività.

L'intervento è stato progettato dai cittadini dei comitati spontanei e delle associazioni aderenti al Comitato Sicurezza di Porta Palazzo con il supporto dell'unità di accompagnamento sociale del Comitato Progetto The Gate.

La Casa dei Cittadini ha lo scopo di migliorare la vivibilità nel quartiere e intende ridurre la percezione di solitudine e impotenza vissuta dai cittadini di fronte ad alcuni disagi e insicurezze, sensibilizzare alla vita civile, alla cittadinanza attiva, alla responsabilità rispetto alle regole di convivenza, mappare e produrre un quadro aggiornato delle criticità e dei problemi nel quartiere.

Le attività svolte dallo sportello sono molte: a) svolgere un ruolo di interfaccia fra cittadini non organizzati di Porta Palazzo e le istituzioni, con una funzione di orientamento e segretariato sociale; b) utilizzare le reti sulla sicurezza già attive sul territorio (Comitato Sicurezza) ; c) velocizzare la risoluzione di piccoli problemi/disagi quotidiani vissuti dai cittadini; d) divulgare informazioni corrette e complete; e) organizzare le informazioni raccolte; f) promuovere il coinvolgimento di altri cittadini.

Il progetto è finanziato dal Comitato Progetto the Gate e dalla Circoscrizione VII.

Come si struttura il progetto?

Il gruppo di lavoro garantisce l'apertura dello spazio di ascolto, presso il cortile di Piazza della Repubblica 4, sei mezze giornate al mese. In questi orari vengono accolte le segnalazioni dei cittadini, fornite informazioni, svolto un servizio di ascolto. Le segnalazioni vengono successivamente valutate, documentate e trascritte su una scheda (anonima). In seguito le segnalazioni vengono comunicate verbalmente o via e-mail all'ufficio o settore della Pubblica Amministrazione o delle Forze dell'Ordine competente per la presa in carico del problema e la ricerca di soluzioni. Una persona del gruppo di lavoro è referente per ogni passaggio e mantiene un contatto continuo con il/la cittadino/a che ha portato la richiesta. Per ogni segnalazione i volontari investono molto tempo. Tutto il tempo necessario per raccogliere le informazioni utili da chi le porta, per comprendere quale sia il problema trattabile e quale ente o servizio possa essere interpellato. Talvolta occorre incalzare o ripetere la richiesta per ottenere un riscontro.

Quali problemi arrivano alla Casa dei cittadini?

Le segnalazioni raccolte e inoltrate attraverso la compilazione delle schede sono ad oggi circa una cinquantina e riguardano diverse problematiche: i trasporti pubblici; la pulizia delle strade, dell'area mercatale e l'esigenza di derattizzazione di alcune aree; lo svuotamento dei tombini; l'inquinamento acustico, ambientale e di onde elettromagnetiche; l'ordine pubblico; la violazione delle ordinanze prefettizie; la viabilità e la sicurezza delle strade; la presenza problematica dei rom in alcuni condomini; la richiesta di manutenzione e potenziamento dell'illuminazione pubblica.

Molti cittadini hanno espresso segnalazioni generiche e quindi non è stato possibile raccogliercle attraverso le schede. In una decina di casi le segnalazioni riguardavano non singoli, ma gruppi di cittadini. Le problematiche che i cittadini portano con un maggiore carico emotivo riguardano la sicurezza e il degrado ambientale.

Chi si rivolge alla Casa?

Nella quasi totalità dei casi le segnalazioni sono state portate ai cittadini da donne italiane di età superiore ai 50 anni.

Il valore della casa

L'opera dei cittadini volontari è andato ben oltre i muri dello spazio d'ascolto, ha preso la dimensione del lavoro di continuo contatto e ascolto del territorio vivendo il quartiere, i suoi spazi, il mercato e gli eventi che qui hanno luogo.

Il valore dell'esperienza della Casa dei cittadini sta nell'offrire un ascolto alla pari attento e partecipe a altri cittadini per aiutarli a superare la diffidenza, lo scoraggiamento, la paura di parlare, di incontrare le istituzioni e le forze dell'ordine. I volontari cercano anche di aiutare le persone a comprendere alcuni fenomeni che di per sé non rappresentano reati, ma che sono di disturbo e aumentano la percezione di insicurezza (assembramenti di uomini stranieri sui marciapiedi, presenza di ubriachi, di tossicodipendenti che si drogano in pubblico, ...) o altri che non hanno facile risoluzione perché molto complessi (l'abusivismo, lo spaccio di stupefacenti).